

AUDIZIONI IN MERITO ALL'AFFARE ASSEGNATO N. 244 (Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione)

Audizione VII Commissione Senato 2 ottobre 2019

Considerazioni generali (Pedullà)

Il nuovo esame di Stato ha conseguito l'obiettivo di adeguare modalità e contenuti a quanto previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89. In particolare gli studenti hanno avuto modo di confrontarsi con prove che hanno consentito di accertare il loro livello di competenza, ovvero la capacità di mobilitare le proprie risorse cognitive (conoscenze e abilità) per affrontare argomenti di natura pluridisciplinare. In particolare il colloquio richiedeva agli studenti di analizzare un materiale e trarne spunto per elaborare una tesi da argomentare facendo ricorso ai contenuti e allo statuto epistemologico delle diverse discipline. Pochi studenti sono stati in grado di affrontare in piena autonomia questo percorso. Spesso è risuonata l'espressione "per la materia X porto Y" e spesso il collegamento tra diverse discipline era forzato "Resistenza in fisica e storia). E ciò è segno che sono sottese all'organizzazione e alla tipologia delle prove d'esame pratiche didattiche che in genere non sono penetrate nel vissuto culturale delle scuole.

Da questo punto di vista, come anche accaduto per le precedenti riforme dell'esame di stato si genererà un effetto retroazione. Il nuovo esame di stato costringerà le scuole a cambiare il modo di fare didattica.

Griglia seconda prova scritta (Pedullà)

Il D.Lgs 62/2019 all'art. 12, co. 6 preveda la predisposizione di griglie nazionali per la prima e seconda prova scritta.

Il MIUR (D.M. 769 del 26/11/2018) ha elaborato soltanto indicatori con connessi punteggi, che per la seconda prova del Liceo Classico sono i seguenti::

1. Comprensione del significato globale e puntuale del testo punti 6;
2. Individuazione delle strutture morfosintattiche punti 4;
3. Comprensione del lessico specifico punti 3;
4. Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo punti 3;
5. Pertinenza delle risposte alle domande in apparato punti 4.

Alle scuole e alle Commissioni è stato affidato il compito di individuare per ciascun indicatore descrittori della prestazione che identificano i livelli ai quali si assegna un punteggio.

Ne consegue che per ciascuno degli indicatori sono stati individuati dalle Scuole un diverso numero di descrittori e ciò ha creato un'evidente disparità, in quanto cambiando il numero di descrittori e quindi di livelli cambia anche il punteggio . Per garantire uniformità si ravvisa, quindi, la necessità, come previsto dal D.Lgs 62/2019, di una griglia di valutazione con indicatori, descrittori e connessi punteggi.

Più in particolare va chiarito, per la griglia della seconda prova del liceo classico quali indicatori si riferiscano alla traduzione e quali ai quesiti **Nelle scuole si sono delineate due interpretazioni.**

Interpretazione 1

I primi 4 indicatori si riferiscono alla traduzione, il quinto ai quesiti.

Interpretazione 2

Gli indicatori 1, 2 e 3 si riferiscono sia alla traduzione che ai quesiti, mentre il 4 solo alla traduzione e il 5 solo ai quesiti. Tale interpretazione si fonda sulla constatazione che comprensione del testo, del lessico e individuazione delle strutture morfosintattiche si possono desumere – a seconda della natura dei quesiti – sia dalla traduzione che dalla risposta ai quesiti. La comprensione del testo dovrebbe riguardare, in altre parole, non solo il testo in lingua originale, ma anche quello tradotto.

Per garantire uniformità, nel caso dovesse prevalere l'interpretazione 2, dovrebbe essere definito il peso da assegnare alla traduzione e quello da assegnare ai quesiti. Personalmente preferisco la seconda interpretazione in quanto sembra squilibrato assegnare 16 punti alla traduzione e 4 ai quesiti. A mio avviso tale suddivisione potrebbe essere legata alla previsione di una prova che comprendesse solo la traduzione di un testo greco o latino e i quesiti. Nel quadro di riferimento della seconda prova si fa esplicito riferimento a due possibili prove ("Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada sull'individuazione di entrambe le discipline caratterizzanti (Latino/Greco")

Seconda prova scritta di Latino/Greco al Liceo Classico (Bernardini)

Quello che ci sta a cuore auspicare preliminarmente è che la competenza linguistica mantenga un posto preminente sia nel secondo scritto dell'Esame di Stato sia, più in generale, nella preparazione degli studenti del Liceo Classico.

La prova di quest'anno, come è noto, è stata strutturata in tre parti:

1. testo in lingua latina da tradurre, preceduto e seguito da pre testo e post testo;
2. testo in lingua greca seguito da traduzione d'autore;
3. tre quesiti su entrambi i testi.

Le novità introdotte rispetto alla sola traduzione sono state sostanziali. Il timore quindi che il ridimensionamento, e in qualche modo la semplificazione, del testo da tradurre portasse ad una banalizzazione della prova con comprensibili ricadute negative anche nella didattica curricolare era molto forte.

Tale preoccupazione è in parte superata in quanto la competenza tecnica nel tradurre è stata in sostanza mantenuta. Inoltre l'impostazione data alla nuova prova va nella direzione della valorizzazione della complessità del lavoro svolto nel quinquennio. L'articolazione in più parti (traduzione, analisi del testo, commento) permette allo studente di evidenziare anche le proprie conoscenze in ambito letterario, storico, filosofico, storico artistico etc.

Nonostante ciò sono presenti alcune criticità. Il compito di quest'anno proponeva due testi: uno in Latino da tradurre, l'altro in Greco di cui si forniva la traduzione italiana. Tuttavia il testo in traduzione era quasi identico a quello da tradurre. Quindi lo studente, non solo era troppo facilitato, ma portato a utilizzare acriticamente i termini e le strutture che gli venivano già fornite in italiano senza poter dimostrare le proprie capacità e sensibilità traduttive. Un suggerimento in tal senso potrebbe essere quello di evitare che i testi siano troppo simili, scegliendoli, non soltanto per la loro

complementarietà, ma soprattutto perché in grado di fornire spunti significativi nell'analisi stilistico-retorica e nel commento.

Un altro problema da segnalare è quello delle simulazioni per preparare gli studenti ad affrontare al meglio una prova così articolata, per la quale infatti sono previste sei ore. Il nostro quadro orario non lo permette assolutamente. Infatti abbiamo a disposizione al massimo due ore di seguito e finora ciò non ha costituito un problema in quanto i compiti in classe riproducevano, seppure in forma ridotta, la prova d'esame. Un suggerimento potrebbe essere quello quindi di sollecitare a partire dal terzo anno, anche lasciandone l'organizzazione in autonomia ai singoli Istituti.

Il Colloquio (Pirro)

Nel colloquio, si sono registrate le seguenti criticità che hanno indubbiamente determinato disparità di trattamento.:

1. alcune Commissioni hanno inserito nelle buste solo materiali presenti nel documento del Consiglio di classe, altre, invece, hanno inserito materiali non presenti, ma attinenti;
2. alcune commissioni hanno proposto come materiale solo la semplice enunciazione di un tema (es. il realismo nelle letterature antiche e in quella contemporanea”), altre hanno proposto testi articolati;
3. in alcune Commissioni il percorso pluridisciplinare è stato affidato in toto allo studente e i commissari non sono intervenuti, in altre i commissari hanno recitato un ruolo più attivo;

In generale occorrerebbe mettere a fuoco i seguenti punti:

1. nella preparazione dei contenuti da inserire nelle buste fare chiarezza su cosa si intende per coerenti “con il documento del consiglio di classe” (attinenti o coincidenti?);
2. dare indicazioni più precise sulla formulazione dei contenuti che costituiscono lo spunto iniziale, per evitare disparità troppo sensibili tra Istituti e tra commissioni dello stesso Istituto;
3. mantenere nel colloquio la specificità e le peculiarità del lavoro svolto e del corso di Studi: traduzione e analisi dei testi classici in sede di colloquio anche ove manchi un collegamento perspicuo col tema proposto.

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA LICEO TASSO

Indicatori	Descrittore	Livelli	Voto assegnato
Comprensione del significato globale e puntuale del testo (1)	Pienamente compreso in ogni suo aspetto	9-10	5,4-6
	Adeguatamente compreso anche se con qualche imprecisione	7-8	4,2-4,8
	Compreso nei tratti essenziali anche se con qualche fraintendimento	6	3,6
	Compreso solo parzialmente con significativi fraintendimenti	4-5	2,4 -3
	Non compreso con estesi e significativi fraintendimenti	1-3	0,6 -1,8
Individuazione delle strutture morfosintattiche (2)	Strutture pienamente individuate	9-10	3,6-4
	Strutture adeguatamente individuate con qualche fraintendimento	7-8	2,8-3,2
	Strutture nel complesso individuate anche se con qualche fraintendimento	6	2,4
	Strutture solo parzialmente individuate con significativi fraintendimenti	4-5	1,6-2
	Strutture di base non individuate	1-3	0,4 -1,2
Comprensione del lessico specifico (3)	Pienamente compreso in ogni suo aspetto	9-10	2,7 -3
	Adeguatamente compreso anche se con qualche imprecisione	7-8	2,1-2,4
	Compreso nei tratti essenziali anche se con qualche fraintendimento	6	1,8
	Compreso solo parzialmente con significativi fraintendimenti	4-5	1,2-1,5
	Non compreso con estesi e significativi fraintendimenti	1-3	0,3-0,9
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (4)	Corretta, fluida e consapevole delle sfumature linguistiche	9-10	2,7 -3
	Adeguata, pur con alcune imprecisioni lessicali	7-8	2,1-2,4
	Lineare nei passaggi essenziali anche se con alcuni travisamenti lessicali	6	1,8
	Parzialmente corretta anche se in presenza di significativi fraintendimenti lessicali	4-5	1,2-1,5
	Scorretta, impropria e confusa	1-3	0,3-0,9
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (5)	Pienamente corrette, pertinenti e ben argomentate	9-10	3,6-4
	Adeguatamente corrette, pertinenti e ben argomentate	7-8	2,8-3,2
	Nel complesso corrette, pertinenti e argomentate	6	2,4
	Parzialmente corrette e pertinenti	4-5	1,6-2
	Incomplete e/o frammentaria e/o non pertinenti	1-3	0,4 -1,2
TOTALE			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
A) COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprende perfettamente il testo nel suo significato globale e nei suoi significati puntuali. Pieno rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione).	6
	Comprende il testo in modo più che soddisfacente nel suo significato globale e nella quasi totalità dei suoi significati puntuali. Completezza della traduzione.	5,5
	Comprende il testo in modo soddisfacente nel suo significato globale e nella maggior parte dei suoi significati puntuali. Completezza della traduzione.	5
	Comprende il testo in modo soddisfacente nel suo significato globale e in alcuni dei suoi significati puntuali. Completezza della traduzione.	4,5
	Comprende il testo nel suo significato globale e lo traduce integralmente.	4
	Comprende il testo in misura quasi accettabile benché tradotto non proprio integralmente / con alcuni fraintendimenti.	3,5
	Comprende il testo solo in parte perché tradotto parzialmente / a tratti travisato.	3
	Comprende il testo in misura inadeguata perché tradotto non integralmente / travisato in più passaggi	2,5
	Travisa largamente il testo (che sia completa o parziale la traduzione).	2
	Traduce il testo in minima parte /non lo traduce affatto	1
B) INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFO SINTATTICHE	Riconosce con sicurezza e decodifica puntualmente tutte le strutture morfo-sintattiche	4
	Riconosce e decodifica puntualmente quasi tutte le strutture morfo-sintattiche	3,5
	Riconosce e decodifica puntualmente la maggior parte delle strutture morfo-sintattiche	3
	Riconosce e decodifica la maggior parte delle strutture morfo-sintattiche, anche se con qualche approssimazione	2,5
	Riconosce e decodifica soltanto le strutture più comuni	2
	Riconosce e decodifica in modo incerto anche le strutture più comuni	1,5
	Riconosce e decodifica in modo del tutto inadeguato anche le strutture più comuni / manca del tutto nel riconoscimento e nella decodifica	1
C) COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Comprende pienamente e in modo funzionale al contesto le accezioni lessicali e le locuzioni particolari	3
	Comprende in modo soddisfacente e funzionale al contesto le accezioni lessicali e le locuzioni particolari	2,5
	Comprende in modo complessivamente accettabile le accezioni lessicali e le locuzioni particolari	2
	Comprende in modo approssimativo le accezioni lessicali e le locuzioni particolari	1,5
	La comprensione del lessico specifico è stentata / assente	1
D) RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Rende il testo con piena correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e lessicale, in modo particolarmente efficace.	3
	Rende il testo con correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), in modo generalmente appropriato anche nel lessico	2,5
	Rende il testo in modo letterale e sostanzialmente corretto	2
	Rende il testo in modo non sempre adeguato e corretto	1,5
	Rende il testo in modo stentato e approssimativo	1
E) PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO	Risponde in modo eccellente, per pertinenza-esaustività dei contenuti, capacità di sintesi e correttezza dell'espressione.	4
	Formula risposte pienamente pertinenti nei contenuti e corrette nella forma	3,5
	Formula risposte più che soddisfacenti per contenuti e correttezza formale.	3
	Formula risposte adeguate per pertinenza e sostanziale correttezza formale	2,5
	Formula risposte globalmente accettabili per contenuti e forma	2
Formula risposte complessivamente inadeguate	1	
TOTALE	A + B + C + D + E	/ 20

